

Allegato B

REGOLAMENTO ATTUATIVO "D"

Area della prevenzione

Allegato B - Attività e processi nel dipartimento di prevenzione

Igiene e sanità pubblica

Il servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

- A1 - Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse**
- A2 - Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive/diffusive**
- A3 - Vaccinazioni obbligatorie e vaccinazioni raccomandate di cui al Piano Nazionale Vaccini 2012-2014 e dal Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018A4 -**
- A4 - Medicina del viaggiatore**
- A5 - Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva**
- F1- Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre Istituzioni della collettività, in programmi intersettoriali**
- F2- Sorveglianza sui fattori di rischio delle malattie croniche**
- F4 - Prevenzione e contrasto del tabagismo**
- F8 Screening oncologici secondo l'Accordo Stato Regione del 2003/03/2005 e del PNP2014-2018G1- Accertamenti e attività di certificazione medico legale nell'ambito della disabilità (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)**
- G1- Accertamenti e attività di certificazione medico legale nell'ambito delle disabilità**
- G2-Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)**
- G3-Attività di medicina necroscopica, polizia mortuaria e cimiteriale**
- G4-Attività di informazione e comunicazione**

Il servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a legge, regolamento, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile.

A1 - Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive:

- gestione del sistema di segnalazione e notifica, di malattia infettiva e diffusiva, e dei focolai epidemici incluse le infezioni ospedaliere
- esecuzione delle indagini epidemiologiche in caso di focolai,
- sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle antropozoonosi,
- Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di microrganismi patogeni
- analisi periodica dei dati in termini di tempo, spazio e persona
- conduzione di studi analitici per indagare i fattori di rischio,
- comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie.
- Attività di sorveglianza a supporto di piani di eliminazione / eradicazione di specifiche malattie infettive (es sorveglianza della PFA)

A2 - Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive:

- predisposizione ed attuazione delle misure da adottare in caso di focolai epidemici
- predisposizione ed attuazione delle misure da adottare per il controllo delle malattie infettive
- programmi di educazione sanitaria,
- comunicazione e diffusione delle informazioni sulle azioni di controllo a cittadini e istituzioni. sulle azioni di controllo intraprese

A3 - Vaccinazioni obbligatorie e vaccinazioni raccomandate di cui al Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014 e Piano nazionale Prevenzione 2014-2018 (PNPV 2012-2014 e PNP 2014-2018):

- gestione dell'anagrafe vaccinale informatizzata
- vaccinazioni e sorveglianza delle coperture vaccinali e delle reazioni avverse a vaccino
- valutazione della qualità e dell'impatto di salute dei programmi vaccinali,
- predisposizione dei sistemi di risposta alle emergenze di origine infettiva,

interventi di informazione e comunicazione dei risultati anche con produzione di report per operatori sanitari, cittadini ed istituzioni,.

A4 - Medicina del viaggiatore:

- aggiornamento sui rischi infettivi presenti nelle varie aree del pianeta e informazione dei viaggiatori .

A5 - Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettive:

- analisi dei possibili scenari e predisposizione di sistemi di sorveglianza ad hoc
- identificazione delle misure da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme e predisposizione delle procedure/protocolli
- formazione del personale, informazione e comunicazione.
- Accordi di collaborazione con altri soggetti direttamente interessati

▪

F1 –Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre Istituzioni della collettività, in programmi intersettoriali:

- Partecipazione alla predisposizione della relazione sullo stato di salute della comunità e sui problemi di salute prioritari mediante l'utilizzo delle informazioni di competenza derivanti dai sistemi di sorveglianza sanitaria correnti: malattie infettive, Passi e Passi d'argento.

F2 - Sorveglianza sui fattori di rischio delle malattie croniche:

- comunicazione strutturata delle informazioni relative alle cause di morte nel territorio aziendale secondo l'analisi del ReNCaM.

F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcool

- partecipazione a programmi intersettoriali per la prevenzione dell'alcolismo e tabagismo in ambiente scolastico, comunità) condivisi fra servizi sanitari e sociosanitari e datori di lavoro,
- partecipazione a campagne informative/educative rivolte alla popolazione generale, o a target specifici, sui rischi per la salute fumo e alcool correlati,
- sorveglianza sull'osservanza del rispetto del divieto di fumo (legge n. 3/20039),
- partecipazione ai programmi della promozione della guida senz'alcool
- promozione del counselling da parte degli operatori sanitari

F8 - Screening oncologici secondo l'Accordo Stato Regioni del 23/3/2005:

- chiamata attiva ed esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliata,
- la periodicità e le caratteristiche sono definite a livello nazionale dai seguenti atti:
- screening del cancro della mammella :Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art.2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018
- screening del cancro del colon-retto:Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art.2 bis della legge 138/2004e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018
- screening del cervico-carcinoma :linee di indirizzo predisposte in attuazione del piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e del DM5/8/11
- sorveglianza sulla estensione e adesione ai programmi e valutazioni relative alla qualità dei processi e all'impatto sulla salute della popolazione,anche attraverso la realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali
- coinvolgimento di gruppi a rischio e di gruppi socialmente più svantaggiati,
- promozione della partecipazione consapevole e rendicontazione sociale,
- realizzazione e gestione dei sistemi informativi basati su record individuali.

G1- Accertamenti e attività di certificazione medico legale nell'ambito delle disabilità accertamenti medico-legali per riconoscimento invalidità civile,

- accertamenti medico-legali per riconoscimento della condizione di handicap (ex legge 104/1992),

- accertamenti medico-legali ai fini del collocamento mirato al lavoro dei disabili (ex legge 68/1999).

G2- Pareri medico legali su richiesta della pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti:

- attività ex legge n. 210/1992,
- certificazioni in merito a riconoscimento di benefici di legge alle persone con disabilità (esonero tasse automobilistiche) certificazioni per il rilascio del contrassegno a persone con disabilità che riduce sensibilmente la deambulazione ai sensi dei principi generali e delle finalità della legge 5 feb 1992 n° 104 anche quando rilasciate contestualmente all' accertamento dell'invalidità disabilità o handicap
- certificazioni di idoneità all' affidamento e adozione di minori,
- pareri in materia di trapianti (es. trapianto di organo donato da vivente).
- Pareri per gli Uffici di Pubblica Tutela
- Pareri medico legali in tema di responsabilità sanitaria nell'ambito delle Unità di Gestione del Rischio Clinico

G3- Attività di medicina necroscopica, polizia mortuaria e cimiteriale:

- Visite necroscopiche, riscontri diagnostici, polizia mortuaria e cimiteriale.

G4- Attività di informazione e comunicazione.

- Interventi di informazione e comunicazione ai cittadini ed agli operatori sanitari sui temi di bio-etica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie e altri temi di rilevante interesse sociale e professionale.

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate

Il servizio eroga, inoltre, prestazioni che non rispondono ai fini di tutela della salute collettiva, e quindi non compresi nei LEA, ma costituiscono comunque compito istituzionale in quanto previste da disposizioni di legge e sono erogati con oneri a carico dell'interessato (es. rilascio di porto d'armi, certificazione per guida veicoli ecc.)

Promozione, educazione e comunicazione per la salute

Il servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

F1 - Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)

F2 - Sorveglianza sui fattori di rischio delle malattie croniche

F3 - Prevenzione delle malattie croniche più diffuse, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità e indicazioni concordate a livello nazionale

F4 - Prevenzione e contrasto del tabagismo

F5 - Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica

F6 - Prevenzione dell'alcolismo

F7 - Tutela e promozione della attività fisica

F8 - Screening oncologici secondo gli Accordi Stato Regioni del 23/3/2005

F9 - Prevenzione delle dipendenze

Il servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a legge, regolamento, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano di seguito maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile.

F1-Cooperazione dei sistemi sanitari con altre Istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007):

Profilo di salute della comunità

Disponibilità e utilizzo delle informazioni tratte dai sistemi di sorveglianza correnti di, da rilevazioni che coinvolgono la comunità, al fine di contribuire a:

- analizzare i bisogni della popolazione
- individuare i rischi della popolazione
- valutare l'impatto sulla salute di interventi sanitari e sociali

Promozione della consapevolezza e della partecipazione

Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute agli interlocutori istituzionali, organizzazioni sociali e associazioni, al fine di contribuire alla promozione del valore salute in tutte le politiche e gli strumenti di regolazione e a sostegno del riorientamento dell'offerta in aderenza ai bisogni di salute della comunità (advocacy)

Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute ai cittadini allo scopo di promuovere la partecipazione alle scelte per la salute e di rafforzare i singoli nella adozione di stili di vita sani (empowerment)

Promozione di sinergie con altri soggetti, costruzione di alleanze e partenariati per la salute

Promozione di alleanze tra soggetti istituzionali, sociali e professionali per concordare azioni a sostegno di politiche per la salute al fine di promuovere il benessere in tutte le fasce di età

Contributo tecnico scientifico alla promozione della salute

Sostegno all'individuazione di soluzioni ai problemi di salute prioritari, basate su evidenze scientifiche

F2 - Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche

- Rilevazione, analisi, comunicazione e utilizzo a fini programmatici e valutativi delle informazioni sui fattori di rischio di malattie croniche e sugli stili di vita
- Sorveglianza dei trend temporali e spaziali del fenomeno che si intende prevenire/contrastare e dei determinanti correlati

F3 - Prevenzione delle malattie croniche più diffuse, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità e indicazioni concordate a livello nazionale:

- promozione e realizzazione di interventi di sanità pubblica caratterizzati da:
 - sorveglianza dei trend temporali e spaziali del fenomeno che si intende prevenire e dei determinanti correlati,
 - programmazione e attuazione di interventi di comprovata efficacia che operino a livello sociali, ambientale, del sistema sanitario e individuale,
 - valutazione di processo e dell'impatto sulla salute degli interventi realizzati.

F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcool

- Sviluppo per setting del programma di prevenzione (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, e comunità) di programmi di prevenzione dell'iniziazione e promozione della disassuefazione condivisi fra servizi sanitari e sociosanitari e datori di lavoro,
- campagne informative/educative rivolte alla popolazione generale, lavorativa e /o a target specifici, sui rischi per la salute fumo e alcool correlati,
- sorveglianza sull'osservanza del rispetto del divieto di fumo (legge n. 3/20039),
- partecipazione ai programmi della promozione della guida senz'alcool anche attraverso campagne di mass media

F5 -Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica

- Valutazione clinica comprensiva di visita e accertamenti diagnostici e strumentali, sulla base dei protocolli definiti a livello nazionale, finalizzata alla idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità e alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico
- Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale
- Sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell'attività fisica condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative, "datori di lavoro"
- Promozione del counseling sull'attività fisica da parte degli operatori sanitari
- Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici
- Programmi di prevenzione e contrasto al doping
- Promozione di programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio

F8 - Screening oncologici secondo l'Accordo Stato Regioni del 23/3/2005:

- chiamata attiva ed esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliata, secondo periodicità e caratteristiche definite a livello nazionale dai seguenti atti:
- screening del cancro della mammella :Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art.2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018
- screening del cancro del colon-retto:Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art.2 bis della legge 138/2004e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018
- screening del cervico-carcinoma :linee di indirizzo predisposte in attuazione del piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e del DM5/8/11
- sorveglianza sulla estensione e adesione ai programmi e valutazioni relative alla qualità dei processi e all'impatto sulla salute della popolazione,anche attraverso la realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali
- coinvolgimento di gruppi a rischio e di gruppi socialmente più svantaggiati,
- promozione della partecipazione consapevole e rendicontazione sociale,
- realizzazione e gestione dei sistemi informativi basati su record individuali.

F9 - Prevenzione delle dipendenze:

- Partecipazione alle campagne informative educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici, mirate alla conoscenza dei rischi da dipendenze
- Sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione della salute finalizzati alla prevenzione delle dipendenze

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento.

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate.

Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

Il servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPRESAL) promuove la salute, la sicurezza, il benessere dei lavoratori sul luogo di lavoro, attraverso la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, il rafforzamento della cultura della prevenzione, la vigilanza e il controllo nei luoghi di lavoro.

Il servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

B6 _ Promozione della sicurezza stradale

B7 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo

B8 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e soclosanitaria

B10 Tutela dei lavoratori dal rischio amianto.

B11- Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici

B12- Prevenzione e sicurezza nell'uso delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

B13- Tutela della salute dei lavoratori dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

B14- Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, e radiologici).

C1 - Sorveglianza epidemiologica dei rischi e danni correlati al lavoro

C2 - Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali per la realizzazione di programmi intersettoriali

C3 - Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro

C4 - Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

C5 - Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani

C6 Sorveglianza degli ex esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche-fisiche con effetti a lungo termine

F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, , del consumo a rischio di alcool

Il servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a legge, regolamento, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano di seguito maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile.

B6 - Promozione della sicurezza stradale

- Promozione di stili di vita corretti e di comportamenti sicuri da parte dei lavoratori ,
- Informazione / comunicazione sul rischio di incidente stradale e promozione di comportamenti sicuri per la prevenzione degli infortuni in itinere o in occasione di lavoro.

B7 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo:

- Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti a tutela dei lavoratori,
- Verifiche e controlli anche nell'ambito di programmi specifici, concorso alla definizione delle azioni di miglioramento.

B8 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria:

- Vigilanza, verifiche e controlli sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture e impianti esistenti per i lavoratori.

B10 - Tutela dei lavoratori dal rischio amianto:

- Aggiornamento del censimento-mappatura dei siti con presenza di amianto friabile e compatto,
- Esame e valutazione dei piani di bonifica e notifiche
- Vigilanza sulle attività di bonifica a tutela dei lavoratori e dei cittadini

B11 - Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici:

- Attività di vigilanza e controllo a tutela della sicurezza dei lavoratori.

B12 - Prevenzione e sicurezza nell'uso delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:

- Attività di vigilanza e controllo sull'impiego delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, a tutela della salute dei lavoratori.

B13 - Tutela della salute dei lavoratori dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

- Attività di informazione ai lavoratori
- Attività di vigilanza e controllo sulle condizioni di sicurezza dei lavoratori nella produzione, nell'impiego di sostanze chimiche, miscele e articoli

B14- Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, e radiologici).

- Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi e partecipazione alla gestione dell'emergenza,
- Mappatura delle aziende a rischio di incidente rilevante,

C1- Sorveglianza epidemiologica dei rischi e danni correlati al lavoro

- Utilizzo dell'anagrafe informatizzata delle aziende INAIL -Regioni,
- Monitoraggio dei rischi per la salute e sicurezza
- Sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali mediante analisi dei dati derivanti dai flussi informativi INAIL- -Regioni,
- Implementazione e analisi dei sistemi INFORMO E MALPROF
- Comunicazione e diffusione periodica dei risultati a cittadini, interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro.

C2 - Cooperazione del sistema sanitario con altre Istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali per la realizzazione di programmi intersettoriali

- Promozione di sinergie con i soggetti istituzionali, partenariato economico e sociale e partenariato tecnoscience in seno al coordinamento interregionale, in coerenza con le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di indirizzare e programmare le attività di prevenzione e vigilanza.

C3- Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro

- Attività di vigilanza e controllo
- Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit
- Indagini, misurazioni di igiene industriale e di tipo ergonomico - organizzativo,
- Inchieste per infortuni e malattie professionali
- Valutazioni di tipo ergonomico /organizzativo

C4- Promozione del miglioramento e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi
- Promozione e assistenza dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomie di modelli di organizzazione e di gestione compresa la responsabilità sociale e d'impresa.
- Attività di valorizzazione delle soluzioni , delle bonifiche e delle buone prassi individuate nei diversi comparti al fine di implementarle nel territorio.
- Partecipazione e svolgimento delle attività di ricerca finalizzate alla individuazione di soluzioni di bonifica e buone pratiche,
- Attività di assistenza alle imprese per la implementazione delle soluzioni di bonifica e buone pratiche,
- Comunicazione periodica dei risultati ai cittadini-lavoratori e istituzioni.

C5- Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani

- Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende
- Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate
- Valutazioni delle attività di sorveglianza sanitaria
- Esame dei ricorsi avverso il parere del medico competente
- Programmi scolastici di prevenzione dell'iniziazione,
- Campagne informative/educative rivolte alla popolazione generale, lavorativa e /o a target specifici, sui rischi per la salute fumo correlati,
- Campagne informative - educative per la prevenzione dell'uso rischioso di bevande alcoliche e sui rischi alcool correlati,
- Programmi scolastici di prevenzione del consumo di bevande alcoliche,
- Programmi di promozione della guida senza alcool attraverso campagne di mass media e interventi sui luoghi di lavoro

C6-Sorveglianza degli ex esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche-fisiche a lungo termine

- Esecuzione e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti
- Organizzazione di attività di counselling rivolta agli ex esposti

- Partecipazione al percorso in capo al COR per l'implementazione del ReNaM, per l'attivazione e implementazione del Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali, e delle neoplasie a bassa frazione eziologica

F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcool

- Sviluppo per setting del programma di prevenzione (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, e comunità) di programmi di prevenzione dell'iniziazione e promozione della disassuefazione condivisi fra servizi sanitari e sociosanitari e datori di lavoro,
- Campagne informative/educative rivolte alla popolazione generale, lavorativa e /o a target specifici, sui rischi per la salute fumo e alcool correlati,
- Sorveglianza sull'osservanza del rispetto del divieto di fumo (legge n. 3/20039),
- Partecipazione ai programmi della promozione della guida senz'alcool.

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento.

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate.

Sanità animale

Il Servizio di Sanità Animale, ha come obiettivo fondamentale la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili tra gli animali e la tutela della salute umana attuando i processi sanitari di propria competenza, che mirano a garantire:

- la prevenzione e il controllo delle malattie infettive e trasmissibili degli animali, con particolare riferimento alle zoonosi;
- livelli ottimali di sicurezza alimentare attraverso il controllo delle produzioni primarie (animali vivi), assicurandone la tracciabilità e il loro benessere.

Il servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

B14 – Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici e radiologici)

D1 - Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali

D3 - Sistema informativo per il controllo di aziende zootecniche su anagrafe nazionale

D5 - Proflassi al fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali

D6 - Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali

D7 - Predisposizione dei sistemi di risposta a emergenze epidemiche delle popolazioni animali

D10 - Igiene urbana veterinaria. Controllo delle popolazioni sinantropo, controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani

D12 - Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio tra uomo, animale e ambiente

Il Servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a leggi, regolamenti, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano di seguito maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile.

B14 - Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici chimici, radiologici):

- Partecipazione alla gestione delle emergenze

D1- Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali

- Controllo delle strutture di ricovero degli animali e verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali attraverso controlli ufficiali e altre prestazioni sanitarie e/o provvedimenti conseguenti quali:
 - certificazioni;
 - report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni;
 - rilascio pareri, autorizzazioni e qualifiche sanitarie.

D3-Sistema informativo per il controllo di aziende zootecniche su anagrafe nazionale

- implementazione, verifica e controllo della Banca Dati Nazionale informatizzata dell'anagrafe zootecnica (BDN) la quale prevede un sistema di registrazione e georeferenziazione delle aziende zootecniche e degli allevamenti, di registrazione dei controlli ufficiali sull'anagrafe zootecnica, delle informazioni e certificazioni sanitarie, delle movimentazioni degli animali,

D5 - Profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali:

- Valutazione epidemiologica dei dati per la programmazione delle attività di risanamento ed eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali (zoonosi e altre malattie ad alto rischio a forte impatto economico sulla produzione zootecnica in termini quantitativi e qualitativi);
- Attuazione di programmi comunitari, nazionali, regionali per la prevenzione, il controllo, la sorveglianza e l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali.
- Attribuzione di qualifiche sanitarie.

D6 - Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse animali:

- Verifica della biosicurezza e della sanità animale;
- Individuazione e rimozione dei pericoli, valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi connessi alle malattie animali, gestione e comunicazione dei rischi (analisi del rischio);
Notifica nel Sistema Informativo Malattie Animali (SIMAN) dei casi di sospetto e di conferma delle malattie infettive o trasmissibili soggette a obbligo di denuncia;
- Adozione di provvedimenti amministrativi
- Raccolta, analisi e reportistica dei dati relativi alla prevalenza e incidenza delle malattie infettive e diffuse

D7 - Predisposizione dei sistemi di risposta a emergenze epidemiche delle popolazioni animali:

- Analisi dei possibili scenari e identificazione delle misure organizzative in rapporto ai diversi livelli di allarme,
- Predisposizione dei piani di emergenza comprendenti procedure, protocolli, e istruzioni operative per la gestione delle emergenze epidemiche nelle popolazioni animali e per l'estinzione dei focolai,
- Formazione del personale addetto ai sistemi di controllo delle malattie e alla gestione delle emergenze.

D10 - Igiene urbana veterinaria. Controllo delle popolazioni sinantropiche. Controllo degli episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani:

Gestione di sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti:

- zoonosi trasmesse in ambito urbano
- gestione e classificazione delle morsicature da animali ed episodi di aggressione da cani

D12 - Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente:

- Gestione di sistemi di sorveglianza per la prevenzione e controllo sulle fonti e veicoli/vettori di trasmissione delle zoonosi,
- Valutazione delle situazioni di rischio, individuazione degli eventi sentinella su popolazioni animali e interventi volti alla prevenzione ed eradicazione delle malattie;
- Raccolta, analisi e reportistica dei dati relativi all'incidenza delle zoonosi e degli agenti zoonotici.

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate

In questa fase di riorganizzazione dell'attività dipartimentale, in linea con i programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2015/2018, sono individuate le seguenti aree di specializzazione, coordinati dal responsabile del servizio:

- **Dati patrimonio zootecnico, tracciabilità, qualifiche sanitarie e statistiche (BDN – Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica)**

L'area di specializzazione svolge attività e processi connessi alla registrazione, verifica e valutazione delle informazioni sui concentramenti e sulle movimentazioni di animali nonché delle informazioni sanitarie in rapporto alle finalità di prevenzione attribuite al "Sistema Informativo Veterinario" del Ministero della Salute (<https://www.vetinfo.sanita.it>) quale nodo principale della rete di epidemiosorveglianza per la gestione dei piani di profilassi delle malattie animali e delle emergenze e allerte che coinvolgono la produzione primaria zootecnica.

Il patrimonio di informazioni ad essa correlato, costituisce il presupposto per l'operatività istituzionale dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria in quanto unica fonte ufficiale delle aziende zootecniche, degli stabilimenti di macellazione, dei corrispondenti Operatori del Settore Alimentare, dei fornitori di identificativi per animali, delle movimentazioni degli animali destinati alla produzione alimentare, delle "qualifiche sanitarie" degli allevamenti e di diversi controlli ufficiali.

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

Il servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

- B14 - Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici e radiologici**
- D1 - Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali**
- D2 - Riproduzioni animali**
- D4 - Controllo sul benessere degli animali da reddito**
- D7 - Predisposizione dei sistemi di risposta a emergenze epidemiche delle popolazioni animali**
- D8 - Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario e prevenzione della farmacoresistenza**
- D9 - Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione**
- D11 - Sorveglianza sulla alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione del mangimi**
- D12 - Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio tra uomo, animale e ambiente.**
- D13 - Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione**
- E1 - Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente**
- E3 - Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti**
- E4 - Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate di farmaci e contaminanti ambientali e OGM negli alimenti in conformità con il piano regionale integrato dei controlli**
- E5 - Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui**
- E8 - Sorveglianza sanitaria sulle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi**
- E9 - Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano**
- E10 - Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze.**

Il servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a legge, regolamento, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano di seguito maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile.

B14 - Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici chimici, radiologici):

- Partecipazione alla gestione delle emergenze

D1 - Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali:

- Controllo delle strutture di ricovero degli animali e verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali attraverso controlli ufficiali e altre prestazioni sanitarie e/o provvedimenti conseguenti quali:
 - certificazioni;
 - report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni;
 - rilascio pareri, autorizzazioni e qualifiche sanitarie.

D2 - Riproduzioni animali:

- Controllo periodico della riproduzione animale, rilascio e rinnovo delle autorizzazioni sanitarie e relativo parere.

D4 - Vigilanza sul benessere degli animali da reddito:

- Controllo periodico degli allevamenti e degli animali da reddito,
- Controllo sulle condizioni di trasporto degli animali e sulla protezione durante la macellazione,
- Informazione degli operatori zootecnici.

D7 - Predisposizione dei sistemi di risposta a emergenze epidemiche delle popolazioni animali:

- Analisi dei possibili scenari e identificazione delle misure organizzative in rapporto ai diversi livelli di allarme,
- Predisposizione dei piani, con le procedure/protocolli per la gestione delle emergenze epidemiche delle popolazioni animali e l'estinzione del focolaio,
- Formazione del personale addetto ai sistemi di controllo e alla gestione dell'emergenza.

D8 - Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario:

- Piani di sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario,
- Controllo sul corretto utilizzo, sui registri di carico/scarico, registro dei trattamenti e sulle prescrizioni veterinarie,
- Autorizzazione alla detenzione, alla distribuzione, alle scorte.

D9 - Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali di affezione:

- Realizzazione e aggiornamento dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline,
- Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie,
- Controllo del benessere degli animali nei canili,
- Realizzazione di iniziative formative per la prevenzione dell'abbandono.

D11 - Sorveglianza sulla alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi:

- Sorveglianza e controllo periodico delle strutture,
- Sorveglianza e applicazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale.

D12 - Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente:

- Gestione dei sistemi di sorveglianza per la prevenzione e controllo sulle fonti e veicoli/vettori di trasmissione,
- Valutazione delle situazioni di rischio, individuazione degli eventi sentinella e interventi di profilassi.

D13 - Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione:

- Costruzione e aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate,
- Attività di vigilanza periodica.

E1 - Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg. CE 852/04:

- processo di dichiarazione di nuova registrazione (DIA, DUAAP)
- gestione e aggiornamento dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia di rischio registrazione dei produttori primari e inserimento in BDN.

E3 – Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti

- controllo degli allevamenti ai sensi del regolamento 852/04 e 854/04 CE;
- attività di sorveglianza sulla produzione di latte e sulle produzioni lattiero-casearie attraverso gli strumenti del controllo ufficiale: audit, ispezioni, monitoraggio, sorveglianza, campionamento ed analisi.

E4 - Sorveglianza sulla presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale:

- espletamento del Piano Regionale Residui.

E5 - Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui

- Espletamento del Piano Regionale Residui.
- Controllo dei contaminanti negli alimenti per animale

E8 - Sorveglianza sanitaria sulle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi:

- attività di monitoraggio nelle zone di produzione e di allevamento riconosciute dalla regione,
- valutazione dei dati ed emissione di provvedimenti conseguenti,
- attività di sorveglianza per la classificazione delle acque-destinate alla molluschicoltura.

E9 - Sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano:

- controllo ai sensi Regolamento 1069/09/CE e Regolamento 142/2011/UE
- gestione istanze registrazione/riconoscimento stabilimenti;
- rilascio autorizzazioni al trasporto.

E10 - Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze:

- attivazione allerta sugli alimenti destinati al consumo per animali;
- diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori;
- sorveglianza;
- provvedimenti conseguenti.

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate

In questa fase di riorganizzazione dell'attività dipartimentale, in linea con i programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2015/2018, sono individuate le seguenti aree di specializzazione, coordinati dal responsabile del servizio:

1. Sorveglianza impiego farmaco veterinario
2. Sorveglianza produzione latte, lattiero-caseari, miele e uova.

Sorveglianza impiego farmaco veterinario

L'area di specializzazione svolge attività e processi che interessano la sorveglianza sull'impiego dei farmaci in ambito veterinario; l'area comprende: piani di sorveglianza, controlli sul corretto utilizzo, autorizzazioni per le scorte, la detenzione e la distribuzione. Comprende, inoltre, attività strumentali e di supporto, come il controllo delle transazioni e prescrizioni medico veterinarie, e l'utilizzo di registri di carico e scarico nelle aziende, quelli relativi ai trattamenti veterinari e alle prescrizioni.

Sorveglianza produzione latte, lattiero-caseari, miele, uova e lumache

L'area di specializzazione svolge attività e processi riferiti a: Sorveglianza sulla produzione di latte e sulle produzioni lattiero-casearie, sulla produzione di miele, uova e lumache. Specificamente l'area di specializzazione si riferisce al controllo degli allevamenti e delle aziende di trasformazione ai sensi del regolamento CE 852/04 e 854/04.

Igiene degli alimenti di origine animale

Il Servizio è competente su tutti gli alimenti di origine animale ad esclusione del latte e dei latticini, ha come obiettivo fondamentale la Sicurezza alimentare e la tutela dei consumatori.

L'obiettivo viene perseguito attraverso controlli, sulle filiere produttive e sugli alimenti, al fine di escludere la trasmissione di malattie infettive e parassitarie con il consumo degli alimenti di origine animale, la presenza di contaminanti ambientali, farmaci o sostanze nocive negli alimenti al consumo e garantire pratiche commerciali leali.

Il Servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

B14 - Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici e radiologici)

D4 - Controllo sul benessere degli animali da reddito

E1 - Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente

E2 - Sorveglianza sugli stabilimenti di macellazione e lavorazione della selvaggina;

E3 - Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti;

E4 - Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate di farmaci e contaminanti ambientali e OGM negli alimenti in conformità con il piano regionale integrato dei controlli

E5 - Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui;

E6 - Controllo e sorveglianza su attività connesse agli alimenti, Reg CE 882/04

E7 - Sorveglianza su stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/04 CE e 854/04 di carni, prodotti ittici, molluschi, uova

E9 - Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano

E10 - Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze;

E11 - Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti;

E14 - Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

Il Servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a leggi, regolamenti, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano di seguito maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile.

B14 - Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici chimici, radiologici):

- Partecipazione alla gestione delle emergenze

D4 – Controllo sul benessere degli animali da reddito

- Controllo degli animali da reddito al macello
- Informazione degli operatori del macello
- Controllo sulle condizioni di trasporto degli animali al macello
- Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione

E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente:

- processo di registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare;
- gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia e attività.

E2 - Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina:

- Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano;

E3 - Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti:

- controllo delle aziende di produzione, trasformazione, confezionamento, deposito e trasporto ai sensi del regolamento 852/04, 853/04 e 854/04 CE;
- attività di sorveglianza sulla , trasformazione, confezionamento, deposito degli alimenti di origine animale , escluso latte e prodotti lattiero caseari, attraverso gli strumenti del controllo ufficiale: audit, ispezioni, monitoraggio, sorveglianza, campionamento ed analisi;

E4 - Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate di farmaci e contaminanti ambientali e OGM negli alimenti in conformità con il piano regionale integrato dei controlli:

- espletamento del piano regionale integrato dei controlli relativo agli alimenti di origine animale.
- Controllo dei contaminanti negli alimenti di origine animale

E5 - Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui

- Espletamento dei Piani di controllo residui.

E6 - Controllo e sorveglianza su attività connesse agli alimenti, Reg. CE 882/04:

- sorveglianza, controlli periodici, il monitoraggio, delle attività connesse agli alimenti, (produzione, trasformazione, deposito, trasporto e commercializzazione di alimenti), attraverso audit, ispezioni, monitoraggio, campionamenti, adozione di prescrizioni, provvedimenti giudiziari, sanzionatori e amministrativi.

E9 – Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano:

- Controllo Ufficiale ai sensi Regolamento 1069/09/CE e norme correlate;

E10 - Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze:

- attivazione allerta sugli alimenti destinati al consumo umano;
- diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori;
- sorveglianza;
- provvedimenti conseguenti.

E11 - Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti

- controlli negli stabilimenti di produzione, lavorazione e confezionamento degli alimenti di origine animale, attraverso gli strumenti del controllo ufficiale: audit, ispezioni, monitoraggio, sorveglianza e adozione di provvedimenti giudiziari, sanzionatori, amministrativi e formulazione di indirizzi tecnici e prescrizioni.

E14 - infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari:

- Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio,
- Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio.

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento.

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate.

In questa fase di riorganizzazione dell'attività dipartimentale, in linea con i programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2015/2018, sono individuate le seguenti aree di specializzazione, coordinati dal responsabile del servizio:

1. Sorveglianza e controllo stabilimenti di macellazione e campionamenti
2. Sorveglianza e controllo filiere carni, prodotti della pesca, molluschi, uova, miele e lumache

Sorveglianza e controllo stabilimenti di macellazione e campionamenti

L'area di specializzazione svolge attività e processi riferiti, in particolare, al controllo sugli animali macellati, come da regolamento CE 854/04, e sulla selvaggina destinata al consumo umano.

L'area di specializzazione svolge, inoltre, attività e processi relativi a:

- sorveglianza sulla presenza di sostanze non autorizzate, di residui di farmaci o di contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale. (Piano regionale integrato dei controlli); l'area, inoltre, concorre per quanto di competenza all'accertamento delle infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari.

Sorveglianza e controllo filiere carni, prodotti ittici, molluschi, uova e lumache

L'area di specializzazione svolge attività e processi che riguardano

- la sorveglianza su stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 e 854/04 CE di carni, prodotti, prodotti della pesca, molluschi, uova, miele e lumache.
- la sorveglianza e il controllo riguarda imprese e stabilimenti di produzione, sezionamento, trasformazione, trasporto e vendita.

Igiene alimenti e nutrizione

Il servizio garantisce la salvaguardia del benessere del singolo e della collettività attraverso gli interventi di sicurezza alimentare con il controllo igienico sanitario del settore alimentare, delle acque destinate al consumo umano e delle acque minerali, la gestione degli stati di allerta alimentare, il controllo sull' utilizzo dei prodotti fitosanitari, la sorveglianza e l'educazione nutrizionale. Le aree di intervento sono distinte in area sicurezza alimentare e area sorveglianza nutrizionale"

Il servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

B14 - Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici e radiologici)

E1 - Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente

E3 - Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti

E4 - Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli

E5 - Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui

E6 - Controllo e sorveglianza su attività connesse agli alimenti, Reg. CE 882/04

E10 - Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze

E11 - Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti

E12 - Ispettorato micologico L 352 del 23/8/93

E13 - Sorveglianza acque potabili

E14 - Infezioni, Intossicazioni e tossinfezioni alimentari

F1 - Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)

F2 - Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione

F3 - Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale

F6 - Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari

Il Servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a leggi, regolamenti, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano di seguito maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile.

B14 - Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici chimici, radiologici):

- Partecipazione alla gestione delle emergenze

E1 - Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente

- processo di riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare;
- gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia e attività.

E3 - Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti

- controllo delle aziende di produzione, trasformazione, confezionamento, deposito e trasporto ai sensi del regolamento 852/04. 853/04, attraverso gli strumenti del Controllo Ufficiale:
- Audit, ispezioni, monitoraggio, sorveglianza, campionamento ed analisi e provvedimenti conseguenti

E4 - Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli

- Espletamento del Piano regionale residui
- Espletamento del Piano OGM
- Controllo dei contaminanti negli alimenti

E5 - Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui

- Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, anche in relazione al punto B4
- Controllo registri dei trattamenti
- Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari
- Espletamento dei piani di controllo dei residui

E6 - Controllo e sorveglianza su attività connesse agli alimenti, Reg. CE 882/04

Sorveglianza, controlli periodici, monitoraggio, delle attività connesse agli alimenti, (produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto di alimenti e bevande), attraverso l'audit, le ispezioni, l'adozione di prescrizioni, provvedimenti giudiziari, sanzionatori, amministrativi.

E10 - Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze

- attivazione allerta sugli alimenti destinati al consumo umano
- diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori;
- sorveglianza
- provvedimenti conseguenti.

E11 - Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti

- controlli sulle mense (da verificare) con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza degli alimenti attraverso gli strumenti del Controllo Ufficiale: Audit, ispezioni, monitoraggio, sorveglianza, campionamento ed analisi e provvedimenti conseguenti

E12 - Ispettorato micologico L 352 del 23/8/93

- Vigilanza su produzione e commercializzazione
- Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata
- Supporto in caso di sospetta intossicazione da funghi

E13 - Sorveglianza acque potabili

- Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici
- Mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di impresa alimentare

- Vigilanza su impianti ed aree di rispetto

F14 - infezioni, Intossicazioni e tossinfezioni alimentari:

- supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio,
- controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio.

F1 - Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)Profilo di salute della comunità

- Partecipazione alla predisposizione della relazione sullo stato di salute della comunità e sui problemi di salute prioritari mediante l'utilizzo delle informazioni di competenza derivanti dai sistemi di sorveglianza sanitaria correnti: OKkio alla salute

Promozione della consapevolezza e della partecipazione

- Comunicazione dei dati derivanti dai sistemi di sorveglianza di competenza e dai profili di salute ai cittadini allo scopo di promuovere la partecipazione alle scelte per la salute e di rafforzare i singoli nella adozione di stili di vita sani (empowerment)

Contributo tecnico scientifico alla promozione della salute

- Sostegno all'individuazione di soluzioni ai problemi di salute prioritari, basate su evidenze scientifiche

F2 - Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione

- Rilevazione, analisi, comunicazione e utilizzo a fini programmatici e valutativi delle informazioni sui fattori di rischio di malattie croniche e sugli stili di vita
- Sorveglianza dei trend temporali e spaziali del fenomeno che si intende prevenire/contrastare e dei determinanti correlati

F3. - Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale

- Programmazione, attuazione e valutazione di interventi finalizzati alla individuazione di condizioni di rischio anche individuali per le MCNT (anche attraverso esami analitici) e all'indirizzo verso una adeguata presa in carico

F6 - Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari

- Promozione e attuazione di programmi finalizzati a incoraggiare l'adozione di corrette abitudini alimentari nella popolazione generale e in gruppi a rischio e per "setting " (ambiente scolastico, comunità, strutture sanitarie) condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative,
- Valutazione della adeguatezza nutrizionale dei menù offerti anche in relazione ad esigenze dietetiche specifiche.
- Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale
- Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici
- Promozione del counseling sulla corretta alimentazione e da parte degli operatori sanitari

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento.

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate.

In questa fase di riorganizzazione dell'attività dipartimentale, in linea con i programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2015/2018, sono individuate le seguenti aree di specializzazione, coordinati dal responsabile del servizio:

1. Sorveglianza e controllo alimenti, bevande e acque potabili.

Sorveglianza e controllo alimenti, bevande e acque potabili

L'area di specializzazione svolge attività e processi riferiti al monitoraggio, la sorveglianza e controllo nelle aziende di produzione, confezionamento, trasporto, deposito e vendita di alimenti e bevande, e attività e processi riferiti alla sorveglianza e al controllo dell'acqua potabile, in particolare:

- registrazione, riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente;
- controllo e sorveglianza su attività connesse agli alimenti , Reg. CE 882/04;
- sorveglianza delle acque destinate al consumo umano e acque minerali;
- Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari.

Ambiente e salute

La struttura indicata svolge funzioni, attività e processi in forma integrata fra il dipartimento di prevenzione e l'Agenzia per la protezione ambientale; in accordo con le indicazioni regionali.

Il servizio assume specifiche responsabilità, tenuto conto delle competenze e delle professionalità delle risorse di cui dispone, correlate a programmi o attività, e processi, definiti dalla ASL6 per il livello di assistenza collettiva.

Per comodità espositiva e interpretativa i programmi, le attività, e relative componenti sono stati determinati con riferimento ai LEA riportati nel D.P.C.M. 29 novembre 2001, con i programmi previsti dal Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2014/2018 e con la proposta dei nuovi LEA da parte del Ministero della Salute nel febbraio 2015:

- B1 - Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico**
- B2 - Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione**
- B3 - Valutazione igienico sanitaria degli strumenti di regolazione e di pianificazione urbanistica**
- B4 - Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato**
- B5 - Valutazione igienico sanitaria. Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni**
- B6 - Promozione della sicurezza stradale**
- B7 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo**
- B8 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria**
- B9 - Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali**
- B10 - Tutela della popolazione e dei lavoratori dal rischio amianto**
- B11 - Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici**
- B12 - Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**
- B13 - Tutela della salute della popolazione dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati ed articoli (REACH-CLP)**
- B14 - Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici e radiologici)**
- B15 - Tutela della collettività dal rischio radon.**

Le attività e i processi riferiti ai precedenti incarichi sono svolti in forma integrata dipartimentale, allorché interagiscono con altri servizi, e, in particolare, con lo SPRESAL, tenendo conto delle competenze e responsabilità di ciascun servizio. Inoltre, come specificato nella tabella dei LEA di riferimento per l'area "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", i programmi e le attività relativi sono "erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali".

Il servizio svolge, inoltre, altri compiti affini, oppure collegati ai precedenti, attribuiti in base a leggi, regolamenti, o atti di programmazione nazionale, regionale e aziendale.

Per le competenze attualmente attribuite si indicano di seguito maggiori dettagli relativi alle attività e processi di cui il servizio è responsabile

B1 - Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico:

- gestione dell'archivio degli impianti esistenti,
- vigilanza con verifiche e controlli analitici sugli impianti natatori e piscine per la riabilitazione e a scopo ludo ricreativo.

B2 - Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione:

- Classificazione delle acque di balneazione

B3 - Valutazione igienico sanitaria degli strumenti di regolazione e di pianificazione urbanistica:

- Promozione, negli strumenti di regolazione edilizia e urbanistica, di criteri per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali, per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute e dell'attività fisica e alla sicurezza stradale
- Valutazioni preventive dei piani urbanistici

B4 - Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato:

- promozione di progetti/programmi di miglioramento dell'ambiente e riduzione dell'impatto sulla salute,
- valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio

B5 - Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni:

- sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell'utenza debole e altri cittadini socialmente svantaggiati,
- promozione dell'empowerment delle famiglie e popolazione anziana circa i rischi di incidenti domestici,

B6 - Promozione della sicurezza stradale:

- promozione di stili di vita corretti nella popolazione con particolare attenzione alle fasce più deboli e svantaggiate
- informazione/comunicazione sul rischio di incidente stradale correlato a comportamenti a rischio
- promozione di politiche intersettoriali mirate migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando così gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente

B7 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo:

- vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti per gli utenti,
- Concorso alla definizione delle azioni di miglioramento.

B8 - Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria:

- vigilanza, sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture e impianti esistenti.

B9 - Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali:

- Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture
- Vigilanza sulla qualità delle acque termali.

B10 - Tutela della popolazione dal rischio amianto:

- Censimento della presenza di manufatti in amianto friabile e compatto
- Controllo dei piani di bonifica
- Vigilanza sulle attività di bonifica a tutela dei cittadini e dei lavoratori.

B11 - Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici:

- Valutazione sulle condizioni di sicurezza nell'impiego dei gas tossici

B12 - Prevenzione e sicurezza nell'uso delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:

- Attività di vigilanza e controllo a tutela della salute
- Valutazione sulle condizioni di sicurezza nell'impiego delle radiazioni e non ionizzanti

B13 - Tutela della salute della popolazione e dei lavoratori dai rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche (REACH):

- Valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego di sostanze, miscele ed articoli
- Attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori

B14 - Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici chimici, radiologici):

- Partecipazione alla gestione delle emergenze

B15 - Tutela della collettività dal rischio radon:

- Classificazione del territorio con individuazione delle aree a rischio

Il Servizio coordina i processi relativi agli interventi indicati, tenendo conto delle proprie specializzazioni e competenze, e in raccordo con quelle degli altri servizi e del dipartimento; a tal fine svolge i programmi e le azioni, previsti per i LEA di riferimento, con il ricorso a risorse allocate nel servizio, oppure condivise con le altre strutture, e quando necessario attraverso gli istituti e i profili dell'area tematica, oppure del programma o del progetto, come indicati negli allegati C e D del presente documento.

All'interno del servizio possono essere individuate delle aree di specializzazione o approfondimento la cui referenza/coordinamento può essere attribuita a risorse umane specificamente incaricate.

In questa fase di riorganizzazione dell'attività dipartimentale, in linea con i programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2015/2018, sono individuate le seguenti aree di specializzazione, coordinati dal responsabile del servizio:

1. Analisi e monitoraggio dei fattori di rischio ambientali.

Analisi e monitoraggio dei fattori di rischio ambientali

L'area di specializzazione svolge attività e processi riferiti, in particolare, ai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato, e sviluppa programmi che riguardano:

- sistemi di monitoraggio dei principali fattori di rischio ambientale e elaborazione delle mappe di rischio,
- promozione di progetti/programmi di miglioramento dell'ambiente e riduzione dell'impatto sulla salute,
- attività di controllo anche tecnico su singoli impianti e fattori di rischio, quali: rumore, inquinamento atmosferico, smaltimento rifiuti,
- valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale e assistenza a enti e istituzioni per programmi di miglioramento,
- attività di supporto alle autorizzazioni integrate ambientali.